



UNICA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE per tutti i fondi pensione scelti dai dipendenti

Una delle tante attività *post* paghe che impegnano tutti gli addetti all'amministrazione del personale è la predisposizione e l'invio delle distinte di contribuzione sui siti *internet* dei diversi fondi pensione cui aderiscono i lavoratori dipendenti.

Secondo la relazione annuale 2021 della Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), la **previdenza complementare**, disciplinata dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, che rappresenta il secondo pilastro del sistema pensionistico il cui scopo è quello di integrare la previdenza di base obbligatoria (o di primo pilastro), conta circa 8,8 milioni di iscritti e risulta in crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente, per un tasso di copertura del 34,7% sul totale delle forze di lavoro.

Alla fine del 2021 le 349 forme pensionistiche complementari operanti nel sistema sono costituite da 33 fondi pensione negoziali, 40 fondi pensione aperti, 72 piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP) c.d. "nuovi" e 204 fondi pensione preesistenti (vedi legenda). Le Aziende e ancor più gli studi professionali che amministrano più aziende con diversi contratti collettivi - già oberati da mille scadenze - ogni mese o ogni trimestre si trovano a dover gestire anche l'invio della distinta di contribuzione sui siti *internet* dei diversi fondi pensione cui i dipendenti decidono di aderire. I gestionali paghe, in alcuni casi, predispongono dei file telematici contenenti le distinte di contribuzione per i fondi negoziali che vanno *uploadati* sui siti *internet*. Invece per tutti gli altri fondi pensione è necessario

compilare dei *form* sui singoli siti *internet*. In entrambi i casi bisogna

memorizzare un notevole numero di credenziali per accedere alle aree riservate dei siti *internet* nonché ricordarsi scadenze (mensili, trimestrali, annuali a seconda dei fondi pensione) e procedure da seguire per l'inserimento dei dati utili alla creazione della posizione previdenziale dell'aderente.

Tali distinte di contribuzione richiedono, seppur in modo differente, le medesime informazioni, quindi, perché non uniformare il file contenente la distinta di contribuzione e creare un unico portale che raccolga tutti i dati di tutti relativi ai Fondi pensione, magari utilizzando proprio il sito della Covip che in questo modo avrebbe già i dati utili per svolgere la sua attività di Vigilanza?

Una volta inviato l'unico *file* contenente la distinta di contribuzione al portale della Covip, i diversi fondi pensione, accedendo al portale unico, potrebbero scaricare i dati per la ricostruzione e la rendicontazione della posizione previdenziale individuale e aziendale e procedere con l'area di investimento prescelta dal dipendente.

Le aziende potrebbero ricevere all'indirizzo *email* indicato nella distinta di contribuzione, copia dell'ordine di bonifico da pagare contenente l'ammontare dei contributi dovuti e un estratto della posizione aziendale relativamente ai versamenti effettuati ad una determinata data.



E non è necessario perdersi in astruse strategie, tu lo sai, può ancora vincere chi ha il coraggio delle idee.

(R. Zero, "Il coraggio delle idee")





Di seguito un esempio dei dati che l'unica distinta di contribuzione per i Fondi pensione potrebbe avere:

- Codice Covip del fondo pensione
- CF azienda
- codice ditta (se presente)
- CF aderente
- cognome e nome
- data nascita
- sesso
- data assunzione
- tipo adesione (iscritto o silente)
- data compilazione (in formato gg/mm/aaaa),
- data valuta (in formato gg/mm/aaaa),
- periodo di riferimento (mensile o trimestrale, annuale)
- % contributi aderente
- % contributi azienda
- % di destinazione del TFR
- tot. Contributi aderente: somma di tutti i contributi a carico dagli aderenti,
- tot. Contributi azienda: somma di tutti i contributi a carico dell'azienda,
- tot. Contributi TFR : somma di tutti i contributi tfr degli aderenti,

- TFR silente
- pdr convertito in welfare
- tot. Quote iscrizione aderente (se esistenti): somma delle quote di iscrizione versate dagli aderenti,
- tot. Quote iscrizione azienda (se esistenti): somma delle quote di iscrizione versate dall'azienda,
- tot. Generale: somma complessiva dei contributi presenti in distinta.
- dati relativi al referente (nome, e-mail, telefono)

Questa idea di semplificazione vuole essere diretta a snellire l'attività amministrativa e ridurre gli adempimenti ridondanti.

VANTAGGI DELLA PROPOSTA DI SEMPLIFICAZIONE

- Adempimento semplificato per aziende e addetti all'amministrazione del personale;
- Minore manutenzione per i fondi pensione dei propri siti internet per la ricezione delle distinte di contribuzione in caso di eventuali modifiche normative;
- Covip avrebbe con immediatezza i dati per la vigilanza sui fondi pensione.

LEGENDA QUALI SONO LE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI?

FONDI PENSIONE NEGOZIALI: sono forme pensionistiche complementari istituite nell'ambito della contrattazione collettiva (nazionale o aziendale). A questa tipologia appartengono anche i fondi pensione cosiddetti territoriali, istituiti cioè in base ad accordi tra rappresentanti di datori di lavoro e lavoratori appartenenti a un determinato territorio.

FONDI PENSIONE APERTI: sono forme pensionistiche complementari istituite da banche, imprese di assicurazione, società di gestione del risparmio (SGR) e società di intermediazione mobiliare (SIM). I fondi pensione aperti possono raccogliere adesioni su base individuale e collettiva.

PIANI INDIVIDUALI PENSIONISTICI DI TIPO ASSICURATIVO (PIP): sono forme pensionistiche complementari istituite dalle imprese di assicurazione. I PIP possono raccogliere adesioni solo su base individuale.

FONDI PENSIONE PREESISTENTI: sono forme pensionistiche complementari così chiamate perché già istituite prima del decreto legislativo n.124 del 1993 che ha introdotto per la prima volta una disciplina organica del settore.

